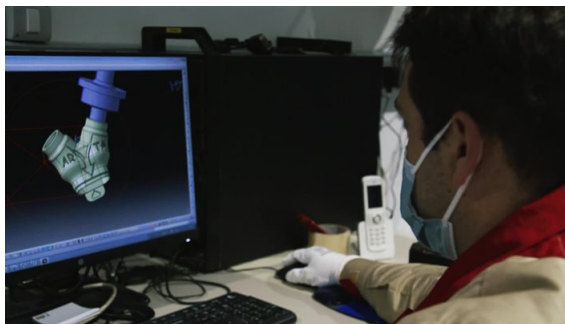


Ferrari - Avviata la produzione di dispositivi medici - VIDEO

LINK: https://www.quattoruote.it/news/industria-finanza/2020/04/16/coronavirus_ferrari_avviata_la_produzione_di_dispositivi_medici.html



Ferrari Avviata la produzione di dispositivi medici - VIDEO Redazione Online Pubblicato il 16/04/2020 La Ferrari ha avviato all'interno dello stabilimento di Maranello la produzione di valvole per respiratori polmonari e raccordi per maschere di protezione tramite la tecnologia di manifattura additiva all'interno del reparto di prototipazione. La nuova iniziativa si aggiunge ad altre già messe in atto nelle scorse settimane per contribuire alla lotta contro il coronavirus come la collaborazione con la Siare Engineering per l'assemblaggio di ventilatori polmonari. Il progetto. Alcune valvole sono state sviluppate dal produttore di attrezzatura subacquea Mares su misura delle loro maschere per creare così dispositivi d'emergenza utili per i pazienti affetti da crisi respiratorie. La logistica è stata curata da Nuovamacut Gruppo TeamSystem, che ha facilitato inoltre la

ricerca delle diverse aziende che hanno contribuito al progetto. Altri raccordi sono destinati a Solid Energy, che li impiega per trasformare le maschere da snorkeling Decathlon in ausili a protezione del personale sanitario esposto al contagio. Nei prossimi giorni la Ferrari conta di realizzare diverse centinaia di dispositivi che hanno già iniziato e continueranno a essere distribuiti da alcune aziende coinvolte, con il coordinamento della Protezione Civile, a diversi ospedali italiani fra cui quelli di Bergamo, Genova, Modena e Sassuolo, oltre che agli operatori sanitari della città di Medicina. Coronavirus: la Ferrari avvia la produzione di valvole per respiratori polmonari La rinuncia ai compensi. Le varie iniziative intraprese dalla Casa di Maranello sono diventate uno degli argomenti dell'assemblea degli azionisti, tenutasi in modalità virtuale. Durante l'assise, il presidente John

Elkann ha annunciato una decisione non dissimile da quella presa dalla Fiat Chrysler o da altri costruttori: il taglio degli stipendi dei vertici aziendali e della dirigenza. "Stiamo vivendo una crisi senza precedenti. Le scorse settimane sono state difficili per tutti noi e stiamo lavorando duramente per fornire massimo supporto nell'emergenza Covid-19 e in particolare nelle nostre comunità", ha affermato Elkann. "Oggi vorrei cogliere l'occasione per ringraziare per la loro generosità i membri del consiglio di amministrazione, Louis Camilleri e tutto il Senior Management che, insieme a me in qualità di presidente, hanno rinunciato, in parte o interamente, al loro compenso per il resto di quest'anno al fine di fornire gli aiuti necessari a Modena, Maranello e alle zone limitrofe". Gli aiuti saranno destinati, tra l'altro, per "la fornitura di beni di prima necessità, di

computer e lavagne digitali alle scuole primarie e secondarie per aiutare a garantire la continuità dell'istruzione sia durante che dopo la crisi, e la creazione di importanti fondi per molti ospedali locali della nostra zona". Ripresa in sicurezza. "Pensando alla futura riapertura delle nostre attività, i nostri pensieri e le nostre azioni sono in primo luogo e fondamentalmente rivolti alla necessità di garantire l'ambiente lavorativo più sicuro possibile per il nostro personale", ha quindi ribadito il presidente della Casa emiliana. Pronti per il riavvio. Della ripresa produttiva, per ora indicata per il 4 maggio, ha parlato anche l'ad Camilleri: "Nessuno sa precisamente quando accadrà, ma 'se non succederà adesso, verrà pure il momento in cui dovrà succedere', come dice Shakespeare nell'Amleto". "Essere pronti è tutto. State sicuri che la Ferrari è pronta", ha aggiunto sottolineando come i "risultati record del 2019 ci abbiano messo nella posizione per affrontare al meglio il futuro". Per ora nessuna indicazione è stata fornita sui target finanziari per il 2020 al contrario di molte aziende del settore auto che li hanno cancellati del tutto. Camilleri ha rimandato al 4 maggio

quando saranno presentati i conti del primo trimestre. Di certo la Ferrari è in una posizione unica rispetto alla concorrenza. Lo dimostra il portafoglio ordini: "Le cinque nuove auto presentate nel corso del 2019 hanno avuto tutte una risposta entusiasta da parte del mercato" e "sostengono il nostro portafoglio ordini per il 2020 che resta più forte che mai in termini sia assoluti sia relativi". Un'ulteriore prova è rappresentata da 210 milioni di euro di dividendi proposti all'assemblea. Secondo Camilleri, la loro conferma, in un momento in cui altri li hanno sospesi, "rispecchia la nostra fiducia nel futuro e la volontà di sostenere i nostri azionisti".